

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Cagiola: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Chiedo al Segretario, di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro no, Ascani, Ascitutto, Cagiola , Cervo no, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fargnoli no, Fierli, Grando, Marongiu no, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. Tredici presenti, la seduta è valida.

Presidente Cagiola: Prima di passare all'ordine del giorno, alcune comunicazioni. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente e buonasera. Come la Città sa, ieri mattina purtroppo ci è giunta una bruttissima notizia che ci ha tolto la serenità d'animo. Un nostro dipendente comunale ha perso tragicamente la vita, Giuseppe Bernardini, per tutti era "Giuseppone", una specie di gigante buono, di gigante dal sorriso sempre pronto, cordiale, dal saluto sempre pieno di rispetto. Noi non possiamo immaginare quale sia il percorso che poi porta una persona apparentemente così serena a questo. Siamo vicini alla famiglia, e cerchiamo di essere vicino anche lui. È una cosa che ci fa soffrire davvero tanto. Ho visto i suoi colleghi scossi davvero profondamente. Quando si sta a contatto per anni e anni con una persona che non ha mai posto un problema, non ha mai alzato la voce, non ha mai fatto nulla fuori luogo, si viene colpiti ancora di più. Lo vogliamo ricordare con il suo sorriso, con il suo volto da adulto che manteneva alcuni tratti da fanciullo, che nel suo viso si potevano ancora leggere. Lo abbracciamo tutti con forza e vi invito a un minuto di raccoglimento, se il presidente è d'accordo, in memoria di Giuseppe Bernardini.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

Presidente Cagiola: Grazie ed esprimo a nome di tutto il consiglio profondo cordoglio alla famiglia del povero Giuseppe. Io ridò la parola al Sindaco per ulteriori comunicazioni.

Sindaco Paliotta: Sì, vi faccio partecipi di un incontro che c'è stato ieri in Regione, a seguito di uno svoltosi il 22 dicembre. Noi abbiamo posto al Presidente Zingaretti e alla giunta una serie di problematiche, chiedendo delle risposte. Il primo incontro si era svolto nella presidenza ed era presente anche il consigliere Patanè e il consigliere dell'Area Metropolitana Ascani. Ieri l'incontro è

stato con due assessori, tre direttori, c'era il consigliere Ascani e c'era la Segreteria del Presidente Zingaretti. Abbiamo ribadito che il conteggio dei danni derivanti del tornado, per quanto riguarda il Comune tra le spese fatte e quelle che dovremo affrontare, complessivamente ammontano, per i lavori già fatti a Euro 750.000,00 circa, i lavori da fare, il danno al bilancio comunale ammonta all'incirca a Euro 1.200.000,00. Per quanto riguarda invece i danni a privati, facendo una media di Euro 7.000,00 per 2000 segnalazioni, siamo intorno a 15.000.000,00 di Euro. Ora, è chiaro che la Regione non ha competenze per quanto riguarda il rimborso a privati, non è una competenza della Regione. Tra 'altro con quello che è accaduto e sta accadendo in alcune zone del Lazio, la Regione è impegnata fortemente tra terremoto ed emergenza neve. Immaginate quali sono i danni e le necessità economiche di queste zone del Lazio. Comunque, per quanto riguarda i danni del tornado, al di là della somma di 1.000.000,00 di Euro stanziata per quell'evento che ha coinvolto tre- quattro comuni, per ora non c'è ancora una suddivisione, l'argomento è stato solo sfiorato e siamo in attesa di sapere quali saranno le decisioni della Regione. Abbiamo chiesto di essere ascoltati nuovamente ed abbiamo sottoposto il nostro resoconto. Abbiamo poi fatto presente alla Segreteria e agli assessorati un'altra serie di problemi. Uno è quello dell'erosione legato alla pesca. Perché dico questo. Perché voi sapete che il tornado ha distrutto Porto Pidocchio, nello specifico i box dei pescatori. Abbiamo sottolineato che la pesca, già in grande difficoltà in questa città, ora è come se fosse stato distrutto il posto di lavoro di queste persone. Inoltre abbiamo sottoposto il via libera all'ipotesi di approdo a Ladispoli. Abbiamo avuto conferma che la Regione ha inserito Ladispoli nel piano regionale dei porti. Questo avviene per la prima volta in 30 anni. Sull'erosione si sta valutando la possibilità di intervenire con soffolte precostituite, con dei moduli in cemento che vengono calati nell'acqua e sono soffolte che consentono anche il ripascimento della spiaggia e il ripopolamento ittico; sono luoghi dove i pesci possono rifugiarsi e riprodursi. Abbiamo parlato anche della stazione ferroviaria di Ladispoli. Con 7000 pendolari giornalieri, Ladispoli è la seconda città per pendolari dopo Roma nel Lazio. E c'è possibilità di intervento della Regione su questo fronte. Altri temi sono stati la conferma del finanziamento per il prolungamento del lungomare Marco Polo fino alla fine dell'abitato. Infine quello della rete stradale e l'Astral che è l'agenzia stradale del Lazio che interverrà sulle strade del centro per Euro 240.000,00. Ecco, volevo informare il consiglio di questo incontro, di questa nostra sollecitazione alla Regione di avere più attenzione per il territorio che ha molte aspettative.

Presidente Cagiola: Ricordo al Sindaco che oggi abbiamo anche discusso della fastidiosa usanza di lasciare parcheggiate le motrici dei treni con i pantografi alzati e che tutta la notte rimangono accesi con i motori in moto, con le luci accese, con i condizionatori d'aria che funzionano all'interno,

recando enorme fastidio alle popolazioni che abitano vicino alla stazione. Oggi il Sindaco ha fatto le telefonate di rito e ora ce le spiega.

Sindaco Paliotta: Diciamo che, da parte di alcuni abitanti di Via delle Azalee che la notte molto spesso, viene lasciato un treno in sosta, perché è il treno che riparte la mattina, ma viene lasciato con i pantografi attaccati. Una versione che ci è stata data è che, staccando i pantografi, dovrebbero chiudere manualmente tutte le porte. Abbiamo contattato verbalmente Trenitalia, e poi è partita oggi la lettera con cui chiediamo di risolvere il problema. Ci sono abitazioni vicinissime al binario quindi il problema va risolto. Siamo sicuri che questo problema sarà risolto perché non può essere accettato.

Presidente Cagiola: Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: oggi uscirà un comunicato su quello che ha spiegato pocanzi il Sindaco. Tanti cittadini, tante categorie cercano di capire come le soluzioni possono trasformarsi in realtà e quali sono i tempi. Sono stato testimone dell'approccio che il Sindaco ha avuto con gli assessori, i tecnici e i dirigenti della Regione. Lo spirito istituzionale usato dal Sindaco è tale che anche chi verrà dopo ne potrà beneficiare. Tante situazioni hanno bisogno di tempi lunghi, ma lo spirito di servizio e il ruolo che si svolge credo vada sempre posto in essere così. Grazie.

OGGETTO: definizione rapporti giuridici tra Comune di Ladispoli e Consorzio Cerreto; istanza al Tribunale di Civitavecchia per nomina di uno o più commissari liquidatori.

Presidente Cagiola: Apriamo i punti all'ordine del giorno. Primo punto: definizione rapporti giuridici tra Comune di Ladispoli e Consorzio Cerreto; istanza al Tribunale di Civitavecchia per nomina di uno o più commissari liquidatori. La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie. La tematica del Cerreto è nota al consiglio comunale attuale e a quelli precedenti fino agli anni 80 quando, adottato ed approvato il piano regolatore del 1978, la zona definita Cerreto fu definitivamente approvata come edificabile. Il problema in quella zona, a differenza di altre lottizzazioni, i lotti erano stati venduti prima della lottizzazione autorizzata. Dopo che per dieci anni si attese che dai proprietari dei terreni nascesse un Consorzio, quindi arriviamo al 1988-89, il Comune attivò la procedura della lottizzazione d'ufficio che trasformò quella zona in una urbanizzata. Lottizzazione d'ufficio significò che, invece di attendere che i proprietari presentassero il progetto e firmassero la convenzione, di fatto il comune si sostituì a loro. Approvò il progetto, firmò la convenzione, fece l'assemblea per far eleggere i primi organismi e poi il cammino iniziò. Diciamo che ci fu quindi una prima fase dove quasi tutti i proprietari aderirono e si

iniziò a realizzare le strade, l'illuminazione eccetera, diciamo che venne meno il rapporto fiduciario tra il consiglio di amministrazione e i proprietari, nacquero altre problematiche, ma di fatto questo Consorzio iniziò a funzionare sempre meno, fino a che gli ultimi anni furono caratterizzati da scarsa produttività. Quella lottizzazione ebbe il via sulla base di una convenzione che diceva, da una parte il comune rilascia le autorizzazioni a costruire, dall'altra i proprietari riuniti in consorzio fanno le opere di urbanizzazione. Si è arrivati a un punto in cui le opere non sono state realizzate. Pensiamo agli ultimi cinque anni. Un anno fa con una delibera abbiamo detto che la convenzione era da ritenersi esaurita e il comune attivava la polizza fideiussoria. Però di fatto non c'era da parte di quelli che dovevano essere i liquidatori un'azione tesa a portare a compimento il Consorzio Cerreto. A questo punto noi abbiamo come amministrazione comunale, due modalità di azione. Continuare a sollecitare, ma questo è diretto a un organismo non più in grado di svolgere azioni, oppure, considerato che il comune deve avere delle somme dal consorzio, attivare presso il Tribunale con istanza una procedura atta a nominare i commissari liquidatori. Questi dovrebbero realizzare le azioni che i liquidatori del consorzio non hanno fatto. Noi chiediamo questo al Tribunale di Civitavecchia. Nominare dei commissari con i quali ragionare sulla liquidazione delle somme dovute al comune, ragionare sulle opere, come muoversi sulla metanizzazione e così via. Noi per esempio abbiamo trovato una apertura con l'Agip ma il contratto era stato firmato dal consorzio. In questo modo tutti i discorsi sospesi potranno essere ripresi. Questa è la proposta che a mio parere darebbe finalmente al comune una controparte con cui rapportarsi. Anche nei confronti di coloro che hanno pagato e che ora non riescono a far luce su questa questione. Questa è la strada percorribile. Altre strade, possiamo anche continuare a ragionare, però non mi pare che appaiano altre soluzioni. Il rischio è che si rimanga fermi qualche altro anno, aspettando e vedere cosa succede. Dico anche un'altra cosa. C'è addirittura una istanza dei liquidatori presso il Tribunale con la quale dicono, nominate dei liquidatori perché noi non riusciamo a svolgere il nostro lavoro. Il tribunale ha risposto che non sono loro a poter attivare questa procedura. Poi c'è una recente procedura presso il Tribunale di Civitavecchia nella quale si dice una cosa molto importante. Quando allora furono nominati questi liquidatori, probabilmente c'erano problematiche legate a quell'assemblea. I motivi per ritenere che non ci si possa attendere nulla dall'altra parte sono tanti. Per questo stasera noi proponiamo al consiglio questa istanza presso il Tribunale di Civitavecchia.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco, apriamo la discussione. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie e buonasera a tutti. io oggi ero uno di quelli che chiedeva in commissione di poter posticipare la discussione su questo punto, non di anni ma massimo una settimana. Non è mia intenzione rallentare questo processo che il consiglio comunale deve portare a

termine. La richiesta oggi in commissione era appunto di poter posticipare di poco il punto, anche alla luce del fatto che alcune cose che chiedevo di poter modificare in delibera poi non sono state discusse. Potevamo discutere la prossima volta con più serenità, magari anche con l'intervento del funzionario e cercare di dare il proprio contributo per arrivare a dare definizione a questa situazione, che permetta al comune di incassare le somme che gli spettano. Ad esempio il comune ha anticipato i soldi per l'esproprio delle aree verdi o dei non aderenti, e di quei soldi il comune deve rientrare. Purtroppo Sindaco quando dice, cerchiamo di far stare tranquilli quelli che hanno già pagato, purtroppo sindaco noi non abbiamo nessun potere per garantire a quelli che hanno pagato di dover contribuire nuovamente. Diciamo le cose come stanno veramente. In questo caso specifico, il comune deve recuperare dei soldi. Il passaggio sarà sicuramente quello di chiedere al Tribunale di nominare dei liquidatori che si possano occupare di questo. Un aspetto che oggi ho contestato sulla delibera era quello di dare anche mandato a questi liquidatori eventualmente nominati, per il completamento delle strade, usufruendo delle somme che noi abbiamo escusso tramite la polizza fideiussoria. Non mi è molto chiaro questo punto perché noi abbiamo escusso la polizza per procedere al completamento delle strade, mentre qui si chiede ai liquidatori di occuparsene; non mi è chiara la procedura. È un meccanismo un po' complesso che credo si possa tranquillamente rivedere in una prossima commissione, per arrivare da qui a una settimana alla definizione della questione. In attesa di una risposta, termino qui il mio primo intervento. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. A parte l'auspicio che vorrei fare, che le commissioni siano sempre più momento di approfondimento e meno momenti di comizi. Quando si parla di convenzioni urbanistiche, ormai abbiamo svolto decine di commissioni. A me quello che dispiace è che in questo clima non si riesce ad approfondire i temi. Quando si va su dei toni, l'esperienza ci dimostra che non si approfondiscono. La proposta è importante. Riguarda una porzione di territorio che si può definire paese. Se questa ipotesi di prorogare di qualche giorno per approdare a una proposta migliore, penso ci siano gli estremi per arrivarci, l'amministrazione accetta questa proposta di rinvio chiedendo al presidente di mettere il punto all'interno del prossimo ordine del giorno, in tempi ragionevoli.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. Interventi? Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie Presidente e un saluto a tutti i cittadini che ci ascoltano. Ritengo che questa delibera pone un elemento nuovo fino ad oggi mai posto in essere. L'elemento nuovo è che è stato chiarito dalla giurisprudenza e dall'ordinanza che i liquidatori non hanno potere. E questo

potere non ce l'hanno dal 2008. È ovvio che tutti gli atti successivi hanno valenza zero e sono nulli. Il punto che bisogna prendere in considerazione è che, è vero il comune vanta dei crediti. Questi crediti devono essere onorati da parte di tutti. È anche vero che tutti i bilanci che sono stati bocciati dal 2004 in poi, e quindi è certo che l'ultimo bilancio approvato nel 2003, bisogna capire esattamente cosa è successo in questo arco di tempo. Dove è andata a finire la liquidità che i consorziati hanno pagato dal 2004 in poi. E bisogna oggi capire come fa un consorzio a dichiarare che non ha liquidità, quando dal 2004 in poi la liquidità ci sia stata. È gravissima la loro affermazione Sindaco. C'è qualcosa che non quadra. Ben venga la nomina dei liquidatori da parte del tribunale. Chiedo solo di approfondire alcuni aspetti della delibera per migliorarla. Dato che il consigliere Crimaldi sa quanto abbiamo lottato per chiudere questo consorzio, ritengo che aspettare una settimana non ci cambia la vita visto che sono passati anni. Vorrei che questo aspetto nella delibera venisse evidenziato, perché è vero che gli aspetti normativi sono importanti, ma è anche importante quando si fa riferimento all'aspetto che è stato depositato un elenco di nominativi che risultavano morosi. Con questo deposito loro hanno dichiarato di non avere né liquidità né beni immobili, ciò è impossibile. I cittadini hanno pagato. Questo è un aspetto che deve essere assolutamente identificato. In più vorrei che si evidenziasse il fatto che questi liquidatori negli anni non hanno fatto nulla, hanno creato debiti su debiti. Io chiedo di capire cosa sia successo e come mai ritroviamo cifre ingiustificate su alcuni nominativi. Io signor sindaco sono pienamente d'accordo nel dare uno sblocco a questa situazione e mi associo alla richiesta di rinvio. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Crimaldi.

Consigliere Crimaldi: Grazie e buonasera. La proposta del Sindaco per quanto mi riguarda va bene. prendere un altro po' di tempo per studiare le carte per trovare una soluzione più consona per la definitiva chiusura del Consorzio. Una parte dei problemi li abbiamo discussi in commissione, però siccome il Consorzio Cerreto è veramente uno dei consorzi più complicati, quello che diceva prima il consigliere Ascitutto di prendere qualche settimana, visto che come ho detto in commissione io mi ritengo danneggiato come consorziato, perché in questi anni il Consorzio non ha provveduto a quello che doveva fare. Poi in commissione farò altri interventi. Va bene un rinvio visto e considerato che per il Consorzio San Nicola ci abbiamo messo più di due anni e mezzo per una nuova convenzione, per il Cerreto impieghiamo almeno un altro paio di settimane. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Crimaldi. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Sì grazie. Io più che aggiungere vorrei togliere. Noi siamo pronti a discutere questa sera. Siamo dell'idea che questa delibera non abbia bisogno di ulteriore approfondimento

perché contiene una semplice richiesta di nomina rivolta al tribunale. Noi non abbiamo potere di intervento quindi non ci sono altre soluzioni. Così perdiamo solo tempo. Noi siamo pronti a discutere il punto per non perdere ulteriore tempo. Ci sono stati fatti nuovi che ci fanno pensare che il consorzio non è amministrato da nessuno. Se approviamo la delibera nel giro di venti giorni avremo i liquidatori nominati dal tribunale. Sono dispiaciuto di questo fatto. Comunque non è un problema e non lo discutiamo. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere, la parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Intanto la nostra intenzione è di riportare il punto tra una settimana, non di più. Per quanto mi riguarda la commissione c'è stata. Si fa ricorso a un articolo del Codice Civile, è così chiaro, ma non è che bisogna articolarlo diversamente. Lo facciamo in una settimana. Per chiarezza sull'aspetto di chi paga, da quello che noi abbiamo avuto dai liquidatori o ritenuti tali, c'è un elenco di debitori verso il consorzio per somme che arrivano a due milioni di euro. Il problema, lo dico per le persone che hanno pagato tutto, intento sbrigare e andare a conclusione. Noi possiamo anche non fare nulla come consiglio comunale, poi verrà un'altra amministrazione. Se nominano i liquidatori fra qualche anno, pensate che qualcuno starà al riparo. Se ci sbrighiamo saranno al riparo coloro che hanno pagato e i piccoli debitori. Avendo dall'altra parte un soggetto che dovrà risponderne in tribunale, ci sarà molto rigore su questo. Poi ripeto, l'alternativa è stare fermi e qualcuno lo nominerà il liquidatore. Non è che la vicenda rimane sospesa per sempre. Ci sono altri creditori oltre a noi. E inoltre, in passato c'è stata anche una ipotesi transattiva che abbassava di molto il tempo, ma questa ipotesi non è stata possibile discuterla perché dall'altra parte c'era il vuoto. Così sarà possibile discuterne. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. La parola al consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Buonasera a tutti. Condivido le parole del consigliere Ruscito. Mi faccio una domanda. Chi ha pagato le rette regolarmente, si è messo in regola con il Consorzio Cerreto, questa è una delibera che garantisce anche chi ha pagato, almeno credo. Però rimandare questa delibera a tempi da destinarsi, mi auguro che chi ha fatto la proposta lo stia facendo bene. Quando torneremo spero di notare aspetti positivi, però sinceramente questa sera avrei votato favorevolmente questa delibera, perché sarebbe stato un atto verso chi ha pagato tutto ed è in regola. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Fagnoli. Ha chiesto la parola il consigliere Grandò.

Consigliere Grandò: Grazie. Brevemente per tranquillizzare i consiglieri Ruscito e Fagnoli. Poco fa ho semplicemente chiesto di rinviare di una settimana. Presidente, se vuole può convocare il

consiglio per il 31 e ne riparlamo senza nessun problema. Poi, per quanto riguarda quanto detto dal Sindaco che butta lì la frase delle tribune elettorali, ora è già da qualche tempo che sia lei che qualcuno della maggioranza è affetto da questo virus per cui qualsiasi cosa si dice, si sta facendo campagna elettorale. Altrimenti io starei in campagna elettorale dal 2012. Queste battute Sindaco credo che lei se le possa risparmiare; altresì la invito a richiamare i funzionari che vengono in commissione dicendo se facciamo così io mi alzo e me ne vado. Quindi ribadisco, nessun intento a rallentare l'iter. Consigliere Fagnoli, lei ha detto, con questa delibera tuteliamo chi ha già pagato. Purtroppo non è così. Noi non possiamo in nessun modo tutelare chi ha già pagato, diciamo le cose come stanno. Diciamo la verità, altrimenti questa è campagna elettorale o strumentalizzazione. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Grando, prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Dire che da qui noi continuiamo a fare consigli comunali fino a maggio e che il clima elettorale non entrerà in quest'aula, insomma così ingenui non siamo. Mica è reato, dico solo che far campagna elettorale non avvicina la soluzione dei problemi. Poi se oi volessimo fare campagna elettorale con questo atto potremmo dire, sai cosa, ci pensasse il prossimo sindaco. Ci vuole coraggio a prendere certe decisioni. Poi sta a noi adesso, e poi al prossimo consiglio comunale lavorare affinché chi ha pagato possa stare tranquillo. Sicuramente sarà possibile arrivare a una conclusione buona. Io la proposta che faccio è di riconvocarci tra una settimana come è stato detto.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. Siccome sto predisponendo una riunione dei capigruppo urgente, appena chiusa la trattazione sul punto sospendo il consiglio e concordiamo la linea da seguire e fissiamo il consiglio il 31 gennaio o il primo febbraio. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie Presidente. Consigliere Grando, non è campagna elettorale. Io la campagna elettorale la faccio e non me ne vergogno. Credo che nominare un commissario liquidatore possa accelerare l'iter e possa tutelare chi ha pagato. Io sono uno di quelli che ha sempre pagato, e sono convinto che questa linea possa migliorare la situazione. Chiedevo una commissione urgente riguardo questo per portare quanto prima il punto in aula e discuterlo.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Fagnoli. Ritiriamo il punto così come deciso dall'amministrazione su consiglio di alcuni consiglieri. Sospendo il consiglio comunale e convoco immediatamente la conferenza dei capigruppo.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: definizione rapporti giuridici tra Comune di Ladispoli e Consorzio Cerreto; istanza al Tribunale di Civitavecchia per nomina di uno o più commissari liquidatori.

Presidente Cagiola: Riprendiamo il consiglio comunale, procediamo con l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro no, Ascani, Ascitutto no, Cagiola, Cervo no, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Marongiu no, Palermo, Penge no, Ruscito, Latini. Dodici presenti, la seduta è valida.

Presidente Cagiola: abbiamo già celebrato la conferenza dei capigruppo, si è convenuto che il 31.01.2017 alle ore 20:30 facciamo consiglio comunale per l'approvazione regolamento e rottamazione cartelle esattoriali; e assolutamente abbiamo riconvocato il punto appena ritirato. Abbiamo convenuto che il martedì successivo, il 7.02.2017 qualora ci saranno altri punti pronti da portare in consiglio.

OGGETTO: Integrazione regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili.

Presidente Cagiola: Passiamo al prossimo punto: integrazione regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili, relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Come molti avranno letto, stanno nascendo in Italia molte iniziative per consentire lo svolgimento dei matrimoni anche in sedi diverse dal Comune. La legge prevede che i luoghi dove si possono svolgere riti civili, devono essere luoghi aperti al pubblico e comunque sempre aperti al pubblico. Noi stasera portiamo la proposta di luoghi che sono sul mare. Poi, porteremo all'attenzione del consiglio comunale anche altri luoghi. Per quanto riguarda le proprietà comunali, di solito i comuni se hanno sedi storiche, palazzi antichi, le alternative al comune sono queste. A Ladispoli non abbiamo ancora questi luoghi disponibili. Potremmo parlare del Castellaccio di Monteroni una volta restaurato. Per ora portiamo la proposta delle spiagge. Poi, possono esserci anche strutture private di pregio, di valore. Stiamo per fare un bando in questo senso. Saranno individuati immobili di particolare prestigio. Nel momento in cui il privato accettasse la celebrazione del matrimonio, chiunque può andare in quel posto. Pensate che Roma fino a poco tempo fa aveva solo due luoghi dove svolgere i matrimoni civili. Per dire che non è semplice parlare di luoghi diversi dalla sede comunale proprio perché il matrimonio è un atto di

grande importanza e il luogo deve essere libero, noto ed accessibile a tutti. considerando che siamo un paese turistico sul mare, la proposta che facciamo è di tre ambientazioni sul mare. Una a sud, una al nord e una al centro. A sud è al confine con Fiumicino dove c'è l'accesso con la spiaggia ed anche un piccolo anfiteatro a San Nicola, vicino la Villa di Pompeo. A nord è la spiaggia di Torre Flavia, anche questo un luogo suggestivo. Certamente l'accesso a Torre Flavia dal punto di vista pubblico è quello dalla palude. Alle spalle di Torre Flavia si è creata una spiaggia enorme, molto bella. Al centro pensavamo a un lungomare sicuramente molto suggestivo, quello di Marina di Palo, ed è all'intersezione, c'è uno slargo pubblico molto bello. Su altri siti pubblici storici vedremo. Siti di particolare importanza di natura privata, ci sarà un bando e vedremo cosa verrà fuori.

Presidente Cagiola: Visto che abbiamo relazionato la delibera, la Dottoressa diceva di integrare il regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili, aggiungendo l'art. 9, celebrazioni unioni civili, tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento si applicano alle unioni civili ex lege del 20 maggio 2016 n. 76. Interventi? Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Volevo chiedere, quindi tutti i luoghi dove si possono celebrare matrimoni, unioni civili devono essere indicati nell'apposito regolamento comunale. Quindi non è possibile lasciare una indicazione vaga, bisogna essere specifici. Ok. Un'altra cosa che volevo fare, nella discussione fatta nella commissione affari istituzionali purtroppo non sono potuto intervenire, avrei voluto inserire, non so se è possibile farlo in questo momento, lo faccio come proposta, per esempio l'area del bosco di palo. È possibile inserirlo adesso oppure in un momento successivo. È comunque un posto di pregio, perché non inserirlo. È solo una richiesta. Ovviamente la delibera la voterò favorevolmente in ogni caso perché p stata una mia colpa non aver potuto partecipare all'epoca.

Sindaco Paliotta: dicevo prima, i posti devono essere ben definiti e ben noti a tutta la cittadinanza. Questo nella logica che i matrimoni sono atti che devono essere noti e pubblici. Questa è la logica seguita. Abbiamo pensato anche noi al bosco. La parte a prato non è pubblica, è solo di uso pubblico. Quella parte è molto suggestiva. La parte del bosco è che per motivi di sicurezza attualmente è chiuso. Tanto su questo argomento torneremo. Possiamo intanto votare stasera questo aspetto e poi tornarci.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. Se non ci sono interventi in merito, possiamo mettere in votazione la delibera. Chi è favorevole alla proposta di deliberazione appena relazionata dal Sindaco? Unanimità dei presenti. Il punto è votato. Non avendo altri punti all'ordine del giorno, il consiglio chiude alle ore 21:53. Buonasera a tutti.

